



Prot. 213 /2018

Spett.le
ASSOSOFTWARE
Associazione Nazionale produttori
di software gestionale e fiscale
C.A. Presidente
Dott. Bonfiglio Mariotti

INDIRIZZO PEC
assosoftware@legalmail.it

INDIRIZZO E-MAIL
presidenza@assosoftware.it
info@assosoftware.it

Roma, 19 ottobre 2018

Oggetto: Pratiche commerciali vostri associati

La scrivente Associazione Nazionale Commercialisti, organismo federativo sindacale rappresentativo degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, intende illustrarvi, chiedendovi di porre immediato rimedio, una serie di comportamenti riferibili ad alcuni dei Vostri associati, che appaiono discutibili sul piano commerciale ed etico.

Segnaliamo alla Vostra attenzione quanto ci è stato riferito e dalla scrivente Associazione verificato.

Alcuni dei Vostri associati, con varie modalità (messaggi di posta elettronica certificata, posta elettronica ordinaria, convegni pubblici, incontri privati) stanno veicolando comunicazioni tendenti a condizionare le scelte dei commercialisti per indurli, in particolare, a non adottare soluzioni indipendenti per la gestione della fatturazione elettronica.

Tali comunicazioni non sembrano essere corrette, contengono infatti informazioni non esatte, secondo cui, come viene ribadito frequentemente ed anche con particolare enfasi, l'importazione delle fatture elettroniche, gestite con prodotti diversi da quelli realizzati dalle *software house* da cui provengono le comunicazioni, potrebbe causare malfunzionamenti al sistema gestionale sul quale le fatture sono importate, con la conseguenza di provocare danni al database sottostante e far decadere la garanzia.



Fermo restando che le motivazioni addotte dalle *software house* non sono corrette con riferimento ai tracciati proprietari documentati dai vari produttori, certamente, e tanto meno, lo sono con riferimento al tracciato fattura elettronica.

Nostro malgrado, ci vediamo costretti ad evidenziare alla Vostra Associazione, nonostante questa abbia da sempre sostenuto pubblicamente la standardizzazione, che il tracciato XML della fattura elettronica è un tracciato universale: lo stesso, benché prodotto da software terzi rispetto a quelli dei Vostri associati, deve quindi rispondere ad un modello regolato dalla Legge italiana.

Risulta evidente quindi che una fattura elettronica difforme o “errata” dal punto di vista dello standard non può esistere poiché sarebbe lo stesso Sistema di Interscambio a bloccarne la circolazione.

Ciò detto, non appare veritiero quanto dichiarato dai Vostri associati circa eventuali danni derivanti dall’utilizzo di piattaforme indipendenti.

Poiché ciò è certamente inaccettabile, siamo con la presente a chiederVi di intervenire presso i Vostri associati al fine di interrompere tali condotte, ristabilendo una corretta informazione, invitandoVi al contempo a darne debita evidenza al pubblico.

Cogliamo l’occasione, infine, per segnalare che i costi praticati dalle *software house* Vostre associate nei confronti dei commercialisti, che abbiano con loro attivato contratti di gestione per la fatturazione elettronica, appaiano non in linea con le condizioni di mercato (essendo ben più onerosi); ci risulta, inoltre, che molto spesso le vendite dei software siano avvenute senza alcuna preventiva dimostrazione degli stessi.

Nell’evidenziarVi che ci siamo già attivati con i nostri legali, affidando loro l’incarico di valutare le possibili azioni a tutela dei nostri associati, sia in tema di pratiche commerciali sia in ordine alle condizioni contrattuali praticate, con particolare riguardo alla duplicazione di costi rispetto ai contratti di manutenzione ed aggiornamento già esistenti a seguito di modifiche normative, restiamo in attesa di Vostro cortese celere riscontro.

Certi della vostra collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente
(dott. Marco Cuchel)